

«Nel 2024 un Distretto della nautica»

Proposta del Cipnes di Olbia. Gianni Chessa: in Sardegna un polo del lusso

Fiera Nautica di Sardegna, si riparte sotto il segno dell'economia del mare, settore strategico per l'Isola, che merita il centro dell'agenda politica. Nella Marina di Porto Rotondo, 150 imbarcazioni e 118 espositori con lo stand a terra: dal grande yacht di 24 metri al piccolo accessorio, dal gommone elettrico a zero emissioni al water toys di ultima generazione, una filiera lunghissima a cui la Fiera assicura una vetrina d'eccezione. «Un settore in continua espansione con importanti ricadute sotto il profilo occupazionale - ha detto l'assessore regionale del turismo, Gianni Chessa, promotore dell'iniziativa attraverso il programma "Sardinia discovery journey" - Per la Sardegna l'economia legata al mare rappresenta un bacino di grandi prospettive e questo evento fieristico contribuisce a generare un'adeguata promozione».

Il polo

Chessa ha rilanciato la Sardegna "polo nautico d'eccezione del Mediterraneo" e, intervenendo al VI Forum del lusso di Porto Cervo organizzato da Federagenti, l'ha candidata a "centro" del superlusso sul mare, ovvero un sistema integrato fra cantieri (di costruzione e manutenzione degli yacht), porti e aeroporti che conferisca effettivamente alla Sardegna il primato mediterraneo del mercato della grande nautica, con le ricadute che ciò comporta. Prima fra tutte una ricaduta occupazionale che significa sei posti di lavoro per ogni metro degli yacht che anche quest'estate sceglieranno le acque italiane, e sempre più quelle sarde, come destinazione preferita per il turismo di alta gamma. Concetti ribaditi dal presidente della Regione, Christian Solinas, che, in chiusura del lavo-

ri, ha puntato sulle potenzialità immense di questo settore, ricordando i dati relativi all'occupazione che genera il settore del lusso sul mare: una barca di lusso spende dai 2,3 ai 6 milioni all'anno. «È denaro che circola - ha concluso - e resta sul territorio».

La sfida

Dal palco della seconda edizione della Fiera Nautica la sfida del Cipnes. «Il prossimo anno, nella prossima Fiera, dovremo annunciare che Olbia è diventata Distretto regionale della nautica - ha esortato il presidente Gianni Sarti - Avere più finanziamenti per la programmazione e la formazione delle maestranze. Ci consentirebbe, ad esempio, un'operazione di marketing a partire dalle scuole per spiegare ai nostri ragazzi quanto possa essere appagante costruirsi un futuro attraverso il lavoro nella nautica». La carenza di manodopera e di personale specializzato resta, infatti, una delle criticità del settore. «Se a una fortissima domanda viene a mancare l'offerta specializzata, abbiamo perso la scommessa - ha sottolineato il sindaco di Olbia, Settimio Nizzi - Per richiamare importanti imprenditori della nautica dobbiamo essere attrattivi e di qualità. La Fiera è uno stimolo per iniziare a discutere di temi importanti quali la specializzazione degli addetti e la diffusione della cultura tra i giovani». «Crediamo nell'importanza dell'economia legata al mare - ha ribadito l'assessore regionale al Bilancio Giuseppe Fasolino - ci occuperemo di capire come poter sostenere gli imprenditori nella ricerca di manodopera qualificata. Accettiamo la sfida del Cipnes a lavorare sul Distretto».

Viviana Montaldo

RIPRODUZIONE RISERVATA





AL VIA

Gli assessori regionali Giuseppe Fasolino e Gianni Chessa inaugurano la Fiera della nautica a Porto Rotondo con il vescovo monsignor Sebastiano Sanguinetti e il presidente del Cipnes Gianni Sarti

